

Claudia Ducci

**Conosci te stesso
attraverso la tua scrittura**



Ebook

INDICE

- STORIA DELLA GRAFOLOGIA

- LE GRANDI SCUOLE DELLA GRAFOLOGIA

- LA GRAFOLOGIA FRANCESE

- PIANO TECNICO DI LAVORO

- GENERI

- SPECIE

- APPROFONDIMENTI PSICOLOGICI: IPPOCRATE – FREUD- JUNG

- PROFILO GRAFOLOGICO DI PERSONAGGI FAMOSI (scrittura tratta da riviste e siti web)

La scrittura, come espressione personale e unica dello scrivente, ci può dare tantissime indicazioni riguardanti le linee fondamentali della personalità dell'individuo.

E' un argomento affascinante che però deve essere trattato con la massima attenzione.

Sono una grafologa con diversi anni di esperienza e vi posso raccontare la mia storia.

Ho intrapreso questo corso di studi con passione, ma spesso mi sono scontrata con persone che "non credevano" in questa disciplina, accostandola erroneamente alla chiromanzia.

Sono una persona che ha avuto una formazione scolastica prevalentemente tecnica e quindi sono a mio agio tra regole e 'regolette'. Ho bisogno di basi solide sulle quali costruire il mio studio.

Andando avanti con la mia approfondita ricerca, mi rendevo conto che queste regole esistono, questa base di scientificità c'è e ve la dimostrerò in questo volumetto.

Facendo un panorama storico, troviamo che già nell'antico Egitto i sacerdoti si interessavano al significato di certi segni grafici; Aristotele, in Grecia, esaminava le diverse modalità di scrittura degli individui attraverso la quale trovare il modo di cogliere le peculiarità del loro carattere. A Roma, Svetonio riuscì a trarre acute osservazioni sulla personalità dell'imperatore Cesare attraverso la grafia,

Altre personalità cercarono di decifrare il carattere dalla scrittura. Ne ricorderemo solo alcuni: Lavater, E. Allan Poe, George Sand solo per citarne alcuni.

Arriviamo finalmente a un primo studio sistematico grazie all'abate Michon in Francia (1806/1881) al quale si deve anche l'adozione del termine grafologia tutt'oggi usato.

I suoi studi che presentavano sia molti lati validi, sia lacune, furono ripresi dal suo allievo J. Crepeux Jamin (1859/1940) che fu riconosciuto caposcuola ufficiale della grafologia francese. La Società Française de Graphologie, fondata nel 1871 da Michon è oggi più che mai attiva nel campo dello studio e della ricerca.

Passando al panorama internazionale vediamo nei diversi paesi altre importanti figure.

In Germania, Ludwig Klages (1872/1956) pone in evidenza un nuovo aspetto dello studio, cioè l'evoluzione della personalità e la sua forza di espressività, denominato "formniveau".

In Svizzera Max Pulver (1889/1952) traccia una nuova frontiera, studiando il simbolismo del campo grafico spaziale.

In Italia caposcuola della Grafologia è Padre Girolamo Moretti (1874/1963) che considerava questa disciplina "*una scienza sperimentale che dal solo gesto grafico d'uno scritto umano rivela tendenze sortite da natura o innate*". L'Istituto intitolato a suo nome è oggi ancora apprezzato e offre corsi di formazione per allievi.

Ho scelto per il mio percorso di studi la Scuola Francese il cui fondatore è Crepeux Jamin.

C. Jamin, nel suo libro "ABC de la Graphologie", individua otto generi che raggruppano diversi segni grafici, attinenti l'impostazione dello scritto sul foglio, la dimensione della scrittura, la

direzione del gesto grafico, l'inclinazione degli assi delle lettere, la pressione, il tratto, la forma, la continuità, la velocità e per finire i piccoli gesti e la firma.

In questo piccolo manuale vi accennerò il significato di questi generi con le relative specie.

Sembrerà complicato ma con alcuni esempi spero di chiarire i concetti.

Mi auguro che alla fine dello scritto sia riuscita a far nascere in voi la curiosità di conoscere di più riguardo la grafologia, considerando anche che tale disciplina non è soltanto studio della personalità ma si applica anche ad altre aree quali l'orientamento scolastico, la selezione del personale in azienda, la rieducazione grafica dei bambini con disgrafia e la grafologia giudiziaria che può portare a diversi sbocchi lavorativi.

Ho anche esperienza nell'insegnamento della grafologia in corsi triennali nei quali si approfondisce la materia e ho anche seguito diversi corsi di specializzazione tra cui la grafologia dell'età evolutiva, la grafologia nella selezione del personale e la grafologia giudiziaria.

Per Erba Sacra ho realizzato il corso "Introduzione alla Grafologia" nel quale gli argomenti qui trattati sono approfonditi e consentono di avere un'ottima conoscenza di base della materia.

E' stato per me una grande soddisfazione vedere i miei allievi arrivare alla fine del percorso e superare gli esami. Soprattutto mi ha reso felice vederli crescere lezione dopo lezione, interessarsi sempre di più allo studio, iniziando ad analizzare loro stessi le scritture di amici, parenti, fidanzati e rimanere sempre meravigliati quando, dopo aver analizzato la scrittura e fatto un breve profilo, mi dicevano: *"Però, è vero, questo mio amico è proprio così"*. Da quel momento si inizia un percorso personale di approfondimento, di scoperta non solo degli altri ma anche di sé stessi, che ci porta quindi anche a una nostra maggiore consapevolezza. E' un bel viaggio che inizia qui, ma può continuare e portare molto, molto lontano.

Iniziamo quindi ad elencare i generi con le relative specie:

IMPOSTAZIONE

Il primo approccio con la nostra scrittura ci porta ad esplorare come abbiamo organizzato il nostro scritto all'interno della pagina. Ricordiamo che impostare un testo in una pagina rappresenta "un atto sociale" di presentazione.

L'impostazione ci dà molte informazioni sull'io sociale di chi scrive.

Possiamo trovare le sotto elencate:

SPECIE

ORDINATA: disposizione chiara, priva di elementi di rigidità, rispettando le regole della scrittura come capoversi, spazi regolari, margini regolari, buona leggibilità; indica in generale rispetto delle regole sociali, ordine e disciplina.

L'interpretazione è di un buon adattamento sociale.

DISORDINATA: si può presentare confusa, esagerata nel suo muoversi nello spazio, anche con tratti di negligenza.

Se la scrittura disordinata è effervescente l'interpretazione sarà di mancanza di metodo e impulsività. Se si nota anche negligenza parleremo allora di noncuranza e anche contestazione rispetto alle regole.

RIGIDAMENTE IMPOSTATA: rigidità del tracciato, adesione alla riga di base, parallelismo delle doppie lettere, rigidità dei tratti verticali.

Adesione ferrea alle regole e quindi una notevole influenza del Super-Io.

Per quanto riguarda la presa di possesso dello spazio in grafologia lo si intende come spazio vuoto da riempire, l'ignoto; quindi l'interpretazione non riguarda più solo l'inserimento sociale ma anche la natura profonda dello scrivente, il dialogo tra le sue forze conscie ed inconscie.

SPECIE grafiche attinenti alla presa di possesso dello spazio:

ARIOSIA: armoniosa ripartizione degli spazi bianchi e dei neri in modo ritmico, libero e vivace, ma anche equilibrato.

Una scrittura ariosa è difficile da trovare e l'interpretazione verte su una persona con chiarezza di spirito, indipendenza di giudizio, rispetto dell'altro e autonomia in generale.

SPAZIATA: grandi spazi tra righe e parole, distribuiti in modo aritmico. Il bianco predomina.

La sua interpretazione è di carattere indipendente, obiettivo e misurato.

COMPATTA: gli intervalli tra le righe e le parole sono ridotti. Il nero predomina. Ne deriva una scrittura stretta tra righe e parole, con ovali magri, che a volte può intricarsi tra le righe.

La sua interpretazione, in scrittura di buon livello, indica concentrazione, senso della realtà, efficienza.

In scritture statiche può indicare uno stato d'ansia per timore di perdere contatti e rimanere con dei vuoti da riempire.

MERLATA: gli ovali non sono ben chiusi, lasciando aperture in alto, a destra o a sinistra o in basso.

L'interpretazione è di persona aperta alle percezioni che provengono dal mondo esteriore. Indica ricettività e facile adattabilità.

INTRICATA: in questa scrittura i prolungamenti delle aste inferiori e superiori si intersecano tra una riga e l'altra.

L'interpretazione può essere o di una scrittura molto intensa derivante da una personalità ricca di immagini e creativa, dove le tendenze affettive dominano sulla razionalità, o, a seconda del contesto, di una persona alla quale può mancare il senso critico.

DIMENSIONE

La dimensione riflette il nostro Io, come lo percepiamo e come rimandiamo nel mondo esterno la nostra immagine. E' il proprio che si riflette per quello che sente di essere o per quello che vuole apparire, che può anche non corrispondere alla identità interiore.

SPECIE

PICCOLA: le lettere della zona media sono alte da 1,5 mm a 2 mm.

Indica una persona riflessiva, introspettiva, con intelligenza analitica e critica. Viene favorita la concentrazione in campo intellettuale. Se la scrittura è stabilizzata da un buon appoggio sul rigo non mancherà la spinta verso la realizzazione dei propri obiettivi. Se nella scrittura piccola il bianco prevale in maniera decisa, si potrà parlare di difficoltà nella comunicazione.

GRANDE: le lettere della zona media sono alte da 2,5 a 4 mm; da 4 a 6 mm diventa molto grande.

La scrittura grande è un segno di espansione e indica una persona estroversa, vitale, esuberante, con stima di sé e amor proprio.

Per dare queste connotazioni alla scrittura grande è indispensabile un tratto fermo ed elastico, forme autentiche e movimento dinamico.

Nel caso di eccessivi rigonfiamenti, lacci, nodi, si parlerà di persona tendente all'egocentrismo, con affannosa ricerca di consensi.

MEDIA: la scrittura media ha un giusto livello di espansione.

La sua interpretazione, se la scrittura non porta evidenti disequaglianze, è di una persona considerata equilibrata.

BASSA: la scrittura bassa è quella che riduce i prolungamenti in alto e in basso, concentrandosi nella zona media.

L'interpretazione è di una persona concentrata su di sé e sui propri bisogni.

DISTESA: la scrittura distesa si snoda in modo tale che le lettere vengano quasi a sdraiarsi sul rigo.

La scrittura prende posto in larghezza e si estende verso la destra.

L'interpretazione è di una persona capace di insediarsi nella vita con sufficiente sicurezza.

Solo se il grafismo appare molle, si potrà parlare di superficialità e di dipendenza dall'ambiente.

DILATATA: la scrittura dilatata differisce dalla distesa poiché si impossessa dello spazio non solo in larghezza ma anche in altezza con movimenti ampi.

L'interpretazione è di una persona dalla natura amabile, con doti di fantasia e immaginazione.

In un tracciato grafico poco sostenuto si potrà parlare di vanità.

INEGUALE IN DIMENSIONE: le piccole ineguaglianze nella dimensione che non portano ad una discordanza eccessiva sono frequenti nelle scritture,

In genere le ineguaglianze, intese come piccole sfumature o vibrazioni, indicano sensibilità ed emotività.

PROLUNGATA IN ALTO: le aste superiori delle lettere si innalzano verso l'alto (es. "l", "t", "f")

Questi innalzamenti verso la zona superiore ci stanno ad indicare, secondo il simbolismo spaziale, tendenze intellettuali, ideali.